

GUARDIA LOMBARDI: FONTI STORICHE

La parola “Guardia Lombardi” è stata accolta nell’elenco ufficiale dei Comuni dello Stato Italiano e il nome Guardia, secondo il dizionario toponomastico UTET 1990, anche nelle varianti Guarda, Garda, è un termine che allude, in origine, ad un” posto di guardia”. La parola deriva da una voce germanica WARDA, di analogo significato ed attribuibile forse ai longobardi (cfr notizie di storia civile e religio sa, di Don Antonio Parziale).

ECONOMIA E SERVIZI

Guardia è un paese che basa la propria economia principalmente sull’agricoltura, sull’allevamento di animali e, in minima parte, sull’artigianato.

L’agricoltura, anche se praticata in condizioni climatiche sfavorevoli, offre sufficiente produzione di cereali e castagne di buona qualità, sono presenti sul territorio piccole aziende agricole a conduzione familiare.

La quasi totalità dei ragazzi di Guardia, dopo il conseguimento del diploma, è costretta a spostarsi per frequentare gli studi universitari ed oggi, più di prima, emigra alla ricerca di un impiego, allontanandosi definitivamente dal paese d’origine. Il paese soffre l’inadeguatezza delle vie di comunicazione e l’insufficienza dei trasporti pubblici, situazione questa che, però, non impedisce agli abitanti di spostarsi con frequenza, in maniera autonoma, anche verso le grandi città, di vivere e di essere promotori di esperienze sociali e culturali.

Il Comune di Guardia offre servizi sociali sicuramente atti a migliorare la qualità delle vita degli abitanti. Sono presenti un Istituto Comprensivo, ristrutturato secondo le recenti norme di sicurezza, un’efficiente ed attrezzata Biblioteca comunale, a cui si rivolge l’intera comunità scolastica e locale, un Museo della civiltà contadina, già mèta di visite private e di scolaresche, una palestra, un campo di calcio e uno di tennis che possono ampiamente soddisfare le esigenze di pratica sportiva dei giovani, sale per convegni e riunioni. Il Comune è, inoltre, dotato di qualche Associazione Culturale di un Circolo per gli anziani e di un Forum giovanile.

La maggior parte degli alunni proviene dalle frazioni, abbastanza distanti dal centro urbano, per cui, in alcuni casi, devono percorrere diversi chilometri per raggiungere la sede scolastica. L’Istituto Comprensivo, nella sua azione formativa, è aperto alla collaborazione con tutte le agenzie formativi presenti sul territorio.